

## Le tende di tela a Busto Arsizio che chiedono la conversione ecologica

**Pubblicato:** Mercoledì 8 Settembre 2021



**Davanti alle chiese di Busto Arsizio** a settembre sono **comparse delle tende. Tende povere, fatte di materiali semplici:** tela grezza, corde, cannè di bambù. Sono il **simbolo scelto dal Circolo Laudato si' Busto-Gallarate**, che prende il nome dall'enciclica del 2015 di Papa Francesco, che **metteva al centro il concetto di "ecologia integrale"**.

Si potrebbero dire – con approssimazione – “ambientalisti cattolici”, anche se è improprio usare queste parole. Il mondo cattolico preferisce i termini *cura del creato*, che oggi è anche **contrasto ai cambiamenti climatici** e cura della biodiversità, ma parte sempre dalla conversione personale.

«Per rispondere all'appello del Papa nella sua enciclica Laudato Si' del 2015 sulla cura della casa comune e l'importanza di un'ecologia integrale, hanno preso vita in tutto il mondo centinaia Circoli Laudato Si'» spiega **Marcella Colombo**, portavoce del gruppo di Busto-Gallarate.

«I Circoli si fondano su **tre pilastri: la preghiera** con e per il creato per promuovere un esame di coscienza ecologico, **la riflessione sulla ormai necessaria conversione ecologica** e sugli stili di vita e di consumo, e sull'**azione di gruppo, in collaborazione con diverse realtà sensibili** a tali temi, per iniziative di mobilitazione e difesa della nostra Casa comune».

Il Circolo Laudato Si' Busto Arsizio-Gallarate si è costituito nello scorso autunno come semplice gruppo di cittadini che ha condiviso il messaggio di Papa Francesco sull'ecologia integrale e la

preoccupazione di unire l'umanità nella ricerca di uno sviluppo sostenibile. «**In pochi mesi il Circolo ha raccolto una trentina di partecipanti**, incrociando anche lo spirito attivo di alcuni membri di Legambiente».

C'è una azione di divulgazione nelle piazze, c'è una riflessione e un confronto sui temi, c'è anche una azione di testimonianza: «Il Circolo si propone di partire da semplici azioni come girare per le strade e raccogliere rifiuti: un gesto umile ma visibile, concreto, che può suscitare domande e voglia di mettersi in gioco».

Ora sono impegnati in quello che per la Chiesa cattolica è il “Tempo del Creato”, che va dalla Giornata mondiale di preghiera per il creato (1 settembre) alla data del 4 ottobre, il giorno di San Francesco d'Assisi. Il circolo bustocco-gallaratese è impegnato in varie iniziative partendo ad esempio «dai **banchetti con oggetti equo-solidali** per sostenere progetti sociali», in collaborazione con la **Bottega equo-solidale Migrando** e della **Cooperativa Sociale ImprontArt** di Busto.



E ancora hanno **creato l'iniziativa delle «curiosissime tende di Abramo»**, costruite dai membri del circolo con materiali semplici ed ecologici – **teli grezzi, tagliati e cuciti ad hoc, canne di bambù e corde** – e portate **sul sagrato delle chiese delle città per dare un messaggio** a tutto il popolo cattolico.

Il circolo sostiene una petizione mondiale “Pianeta sano, persone sane” ([qui](#)) attraverso la raccolta firme e la sensibilizzazione dei temi delle prossime Conferenze delle Nazioni Unite sulla biodiversità (COP15) e sui cambiamenti climatici (COP26) previste nel prossimo ottobre e novembre.



Nel mese di ottobre si proseguirà poi anche con altre iniziative: il **23 settembre alla chiesa del quartiere Redentore** ci sarà una serata dedicata a “Una casa per tutti: dalle parole di Papa Francesco all’impegno dei cristiani”. Mentre poi, sempre a livello di testimonianza e di impegno concreto, è prevista anche la **collaborazione con Legambiente nell’iniziativa Puliamo il Mondo**, il prossimo 29 settembre.

Roberto Morandi  
roberto.morandi@varesenews.it